

Anno di CRISTO CLXXV. Indizione XIII.

di ELEUTERIO Papa 5.

di MARCO AURELIO Imperadore 15.

Consoli } CALPURNIO PISONE,
MARCO SALVIO GIULIANO.

(a) *Theaur. Nov. Inscriptio. p. 338*

(b) *Spartianus in Juliano.*

(c) *Capitol. in Pertinac.*

(d) *Dion. 71*

SICCOME altrove (a) ho io accennato, farebbe da vedere, se questo *Giuliano* Console potesse essere il medesimo, che *Marco Didio Giuliano Severo*, il quale a suo tempo ci comparirà affunto al Trono Imperiale: giacchè *Erodiano* attesta, ottenuto da lui il Consolato prima dell' Imperio, e si sa da *Sparziano* (b) aver egli avuto per Collega in questa Dignità *Pertinace*, il quale divenne anch' egli Imperadore, e forse potrebbe essere stato sostituito a *Pisone* nell' Anno presente. Di *Pertinace* scrive *Capitolino* (c), ch' egli liberò la *Retia* e il *Norico* da i nemici, ed in ricompensa fu designato Console da *Marco Aurelio*, senza che se ne sappia l' Anno preciso. Ma per attestato di *Dione* (d), molti ne mormorarono, perch' egli era bassamente nato. Nulla più resisteva all' armi vittoriose di *Marco Aurelio*, a cui era riuscito di ridurre in somme angustie i *Marcomanni* e i *Quadi*. Avea egli anche messi di presidio ne' lor paesi venti mila armati in siti ben fortificati; e tuttochè que' Popoli ricalcitassero per qualche tempo ancora, pure forzati furono a sottomettersi, coll' impetrare un accordo, in cui si obbligarono di non abitare per certo tratto in vicinanza del *Danubio*. I *Jazigi*, già sconfitti dai *Romani*; finchè poterono, tennero forte, ed imprigionarono *Bonadaspe* Re loro, perchè avea inviato de' i Deputati a *Marco Aurelio* per trattare di pace. Ma incalzati sempre più dall' Armata de' *Romani*, si ridussero anch' essi ad umiliarsi. Nulla poterono impetrare la prima volta, perchè di loro non si fidava l' Imperadore; ma in fine venuto *Zantico* lor nuovo Re co i principali della Nazione a' piedi di *Marco Aurelio*, ottenne con alcune condizioni la pace. Una d' esse condizioni era la restituzion de' prigionieri, che ascese a cento mila persone, oltre a i fuggiti, morti, o venduti. Diedero in oltre a *Marco Aurelio* otto mila uomini a cavallo di lor Nazione, cinque mila de' quali furono spediti nella *Bretagna*: segni tutti di una gran possanza di que' Popoli. Anch' essi furono obbligati ad abitar lungi dal *Danubio* più ancora de' *Marcomanni*. Non fecero di meno

i Na-